Incontro con la cooperativa « Teatro libero »
I « perché » di un successo - In giro da tre anni
La scoperta e la partecipazione di un pubblico diverso

« Popolo, po' ti voglio mettere sopra una moneta » è una delle più belle battute del testo di « Masaniello ». E questo popolo, la cui nobiltà e autonomia Masaniello esalta con questa frase arrivando addirittura a pensare di sostituire con la sua immagine quelle tradizionali di re e principi, ancora oggi a distanza di secoli si stringe intorno a chi capisce le sue esigenze e a lui si rivolge nel modo giusto.

« Masaniello sei tornato », « Ma siete sempre gli stessi? », « Vogliamo sentire 'a Madonna d'o Carmine ». Così e con altre frasi molto più colorite sono stati accolti a piazza Mercato gli attori della cooperativa del « Teatro Libero » che ripropone a Napoli dal 5 al 21 novembre « Masaniello » di Porta e Pugliese.

A distanza di tre anni dalla prima rappresentazione del testo, che doveva durare per la sola stagione estiva ma che ha ampiamente dimostrato di poter sostenere prove ben più severe di quelle che normalmente si chiedono ad uno spettacolo estivo, si può tentare un'analisi sociale dei motivi che hanno fatto di questo spettacolo l'unico tentativo veramente riuscito di teatro popolare. Teatro popolare in quanto il vero popolo si è identificato in esso e perché ha fatto uscire allo scoperto quanto di popolare c'è in ogni individuo, al di là delle sovrastrutture borghesi. I ragazzi e la gente di piazza Mercato che riconosce ed identifica gli attori, solo attraverso il ruolo che hanno sulla scena, contribuisce in questo modo alla demitizzazione del ruolo dell'attore.

A piazza Mercato non sono tornati Mariano Rigillo o Mariateresa Bax o Lina Sastri ma Masaniello, la vice-regina, la mendicante che fa l'invocazione alla madonna del Carmine. « La differenza tra questo lavoro e gli altri cui è stato più volte paragonato, è nel suo valore politico — dice Armando Pugliese, autore e regista del lavoro —. Abbiamo operato un intervento sulla realtà non limitato al solo ambito artistico ». L'intervento sulla realtà sociale è stato essenzialmente politico.

Infatti essere riusciti a creare un reale decentramento in una città come la nostra dove la cultura, ha solo templi ufficiali in cui operare, ha significato operare un'azione di sfondamento i cui effetti si evidenzieranno in futuro.

« Questo decentramento, questo circuito alternativo è stato voluto dal pubblico — ci dice Lucio Allocca — e rientra nella politica teatrale di uno spettacolo come questo. Per la prima volta il popolo è protagonista, sono stati gli altri, gli spettatori degli spettacoli tradizionali, a doversi adeguare alle esigenze di questa gente che, prima che il tendone di Masaniello venisse eretto a piazza Mercato, a teatro non ci era andata mai ».

« Il successo dello spettacolo è comunque anche legato alla maturità e alla coscienza politica che il pubblico ha acquisito negli ultimi anni — dice Mariano Rigillo — non bisogna dimenticare che è uno spettacolo nato nella Napoli del dopo-colera e che si è sviluppato in seguito nella diversa realtà scaturita dal 15 giugno prima e dal 20 giugno poi ». « E' comunque questo un testo universalmente valido perché parla per "segni" alla gente — insiste Pugliese — si avvicina ad essa attraverso schemi che le sono congeniali, "segni" che sono riscontrabili solo in quelle opere immortali della cultura popolare ». « A conferma di ciò — continua il regista — sto facendo una piccola indagine per verificare le connessioni che già naturalmente esistono tra questo popolo e il prossimo personaggio che mi accingo a far rivivere sulla scena, Don Chisciotte. Anche questo è un personaggio che per certi "segni" che propone appartiene già al popolo ».

I ragazzini di piazza Mercato già lo conoscono, tra loro lo chiamano « o' sicco ». Si informano già se ci sarà « o' chiatto » e il cavallo. Al di là dei contenuti del lavoro sono stati già colpiti dai messaggi universali che personaggi come questi trasmettono.

La compagnia del Teatro Libero con il suo lavoro è quindi riuscita a creare un nuovo spazio, teatrale, ma anche una scuola di teatro diretta, ha creato una esperienza concreta di circuito teatrale alternativo, uno spazio di cui altre compagnie dovranno usufruire; in questo modo è stato ampiamente dimostrato che quando ci si rivolge alla gente nel modo giusto, si hanno solo risposte in positivo.

Marcella Ciarnelli

TACCUINO CULTURALE

MOSTRE

MOSTRA RETROSPETTIVA DI VINCENZO E EDOARDO MARIA COLUCCI ALLA PROMOTRICE « SALVATOR ROSA »

Con il patrocinio dell'Ente Autonomo di Cura Soggiorno e Turismo di Napoli si è inaugurata il 30 ottobre scorso alla Promotrice « Salvator Rosa » in Villa Comunale, la mostra retrospettiva dei pittori Vincenzo e Edoardo Maria Colucci.

L'idea di una mostra-omaggio che ricordasse come l'esperienza di Vincenzo Colucci avesse influito sugli artisti ischitani era stata tenacemente perseguita dal fratello Edoardo Maria (scomparso anch'egli di recente) ed è stata subito accolta con entusiasmo da Paolo Ricci.

Nell'ampia monografia che correda la mostra egli obiettivamente delinea la figura di Vincenzo Colucci come di un artista che malgrado certi limiti dovuti soprattutto al fatto che « della pittura d'avanguardia italiana e francese egli non ne assimila che gli aspetti più facilmente comprensibili... le finezze e i merletti di Dufy e gli arabeschi decorativi del Matisse minore » (così egli scriveva nel 1945) riesce tuttavia a scostarsi attraverso forme e soluzioni figurative dal « bonario vedutismo partenopeo, spaziando in aure più moderne e cosmopolite ».

Pittore della generazione di Crisconio, Colucci nella maturità si allontana dall'influenza del suo maestro Giuseppe Casciaro e riesce ad adattare con eleganza e con sincera immedesimazione il suo linguaggio al paesaggio che penetra e interpreta, più che raccontarlo, senza mai indulgere al sentimentalismo. Fondamentalmente irrequieto, egli si sforza di uscire dall'angusto mondo della sua infanzia non solo stabilendo contatti con gli esponenti più rappresentativi della cultura europea e italiana, ma cercando, anche se non sempre vi riesce, di controllare il suo istinto sottoponendolo al rigore dello stile.

La sua stessa "naiveté", ma più spiccata, la si riscontra anche in suo fratello Edoardo Maria, pittore di un certo garbo, ma più discontinuo di Vincenzo, il quale, tuttavia riesce a trovare soluzioni cromatiche e volumetriche molto compatte rese con ingenuo stupore. Vincenzo, invece, ha verso il paesaggio un distacco che Ricci definisce goethiano per la serenità e la limpida compostezza delle forme.

E' il dato oggettivo a suggerirgli di volta in volta il linguaggio espressivo e che come osservava Carrà nel 1936, non costituisce mai « un intoppo per la visione dell'artista che, con spontaneità prospetta soluzioni inaspettate ». Così, per la folla ammassata e indistinta nella processione egli ha accenti quasi informali, mentre per i sereni paesaggi toscani sembra obbedire naturalmente al richiamo di Mafai, così come di ispirazione morandiana sono le sue nature morte coi pesci e le bottiglie. Non c'è dramma nelle rappresentazioni di Vincenzo Colucci, né tensione dialettica, ma solo differenze soprattutto di luci.

Venezia e Ischia, i due temi dominanti di tutta la sua cospicua produzione, sono rese dall'artista « nella luce specifica che le inonda: trasparente e netta quella dell'isola, soffusa e tenera quella della laguna ». Anche qui, nei paesaggi veneziani, i richiami a De Pisis sono evidenti.

m. r.

Vincenzo Colucci: « Fiesole - Casa del cipresso » (1962)

TEATRO

UN'ALTRA « STRANA COPPIA »: RIC E GIAN

Le vicende di una « Strana coppia » iniziano nell'interno di una casa squassata dal disordine, opaca del fumo di cinque pokeristi, assidui del venerdì sera; il tavolo costellato di noccioline, patate fritte e Coca-Cola, il deambulare ciondolante del padrone di casa, divorziato da sei mesi.

La commedia « La strana coppia », appunto, di Neil Simon, presentata al Politeama dalla regia di Emilio Bruzzo, afferra la psicologia del divorziato americano e ne tira fuori tutte le contraddizioni attraverso il comportamento di due divorziati freschi Oscar e Felix (Ric e Gian) che decidono di vivere per un po' assieme. La situazione iniziale di sistematico caos, infatti, cambierà allorché in quella casa inizierà a vivere il sesto pokerista Felix, scampato suicida, vittima anch'egli della definitiva crisi coniugale come l'amico Oscar.

I due uomini, gradualmente, finiranno per identificarsi di nuovo nei ruoli di moglie e marito, o meglio ognuno rivivrà nevroticamente la storia del proprio matrimonio fino alla definitiva rottura. Oscar butterà fuori Felix, estenuato dalle illimitate manie igieniste e dall'esasperante fissazione dell'ordine dell'amico.

Appare forse interessante per chi, come noi, è abituato piuttosto ad un teatro di « travestimento », vedere come, invece, un testo americano intenda lo scambio psicologico dei ruoli non attraverso l'immedesimazione e lo estraniamento dell'attore dal proprio personaggio, ma attraverso lo stesso gioco psicologico del personaggio che resta, comunque, se stesso. Felix, ad esempio, che è il più vicino ad uno stereotipo modello di comportamento femminile, non diventa mai, non si « traveste » mai, tuttavia, da « moglie » dell'amico.

Il testo di quesa commediola leggera e dilettevole che, fino ad oggi, abbiamo visto in più versioni, da quella cinematografica con Jack Lemmon a quella teatrale con Walter Chiari e Renato Rascel, è stato sostenuto dalla recitazione vivace, ma non sempre incisiva, di quell'altra « strana coppia » di comici che sono Ric e Gian. Il primo, forse, ancora troppo legnoso nella parte del tipico giovanottone americano, dalla parlata e dai gesti che sono quasi uno slogan.

Più personale e stimolante il secondo, con la sua aria sospesa e lo sguardo del pazzo perso nelle sue mille manie. Con Riccardo Miniggio (Ric) e Gianfabio Fosco (Gian) hanno recitato Cesare Benini, Enrico Baroni, Franco Santelli, Dante Martini, Gianna Fioravanti e Graziella Cerri. Si replica.

c. f.

SALERNO — Vergognoso voltafaccia

LA DC HA ROTTO LE TRATTATIVE

Il binomio Scarlato-D'Arezzo impone che si abbandoni la strada dell'intesa politica - Ferma risposta degli altri partiti - Sconcertati alcuni settori dc

Con un vergognoso voltafaccia la DC ha rotto le trattative per l'intesa al Comune ed alla Provincia di Salerno all'interpartitico di ieri mattina.

La riunione di ieri era stata convocata su iniziativa del segretario provinciale dello Scudo crociato, Abbro, con l'intento, si fa per dire, di ricostruire l'intesa in vista di una scadenza immediata: quella del Consiglio provinciale convocato per lunedì prossimo. Con l'arroganza di sempre, il binomio Scarlato D'Arezzo, sorprendendo un po' tutti, ha imposto che le trattative per risolvere la crisi alla Provincia e per superare il debole e gracile monocolore al Comune, non si svolgessero più sul filo di un'intesa politica — ipotesi intorno alla quale si è lavorato nel corso di tre mesi di trattative — ma mirassero ad un'intesa sul programma.

In termini più chiari il binomio doroteo-fanfaniano ha riproposto ieri la vecchia logica del centro-sinistra — spesso presente nelle loro prese di posizione — la pregiudiziale nei confronti del PCI; in altre parole, cioè, Scarlato e D'Arezzo riproponevano la fallimentare esperienza dell'amministrazione Clarizia.

Oltre alla proposta del vecchio quadro del centro-sinistra, la delegazione dc, per sottolineare a tutti i rappresentanti degli altri partiti la volontà di rompere l'intesa politica aggiungeva che la DC non era più disposta, in caso di accordo, ad accettare la costituzione di una commissione di verifica di programma. E' inutile dire che sull'articolazione della commissione, uno dei punti più qualificanti, la DC nel corso delle lunghe trattative aveva manifestato tutta la sua disponibilità. La nuova proposta dello scudo crociato ha trovato la ferma risposta degli altri partiti democratici, che hanno condannato con durezza il voltafaccia democristiano che si è presentato a tutti immediatamente come il segno dell'arroganza dc.

Un dato emerge con chiarezza dal fallimento dell'interpartitico di ieri mattina: la DC, esaurita ogni possibilità di rinvio, ha messo finalmente in luce il suo vero volto, che è quello della prepotenza e dell'immobilismo. Si capisce ora che il binomio Scarlato-D'Arezzo, in grave difficoltà all'interno dello scudo crociato, gioca fino in fondo l'ultima carta, che è quella di arrestare ad ogni costo l'intesa. L'opposizione all'intesa di questo gruppo nei confronti del PCI e la possibilità di rimettere in gioco, almeno alla Provincia, i fascisti. E' con la carta dell'anticomunismo, rifiutata a Salerno da tutti i partiti democratici e da buona parte della DC, che questi personaggi intendono presentarsi al congresso provinciale del 12 dicembre.

Non hanno, a Salerno e in Campania, altro da dire, per cui tentano le loro ultime fortune su un terreno che molti della stessa DC salernitana hanno rifiutato da tempo. E infatti, subito dopo l'incontro, abbiamo avvicinato alcuni esponenti democristiani che si sono dichiarati interdetti e sorpresi per il voltafaccia della loro delegazione: ma a tutti era chiaro che dietro la delegazione vi erano ben altri a decidere.

« La speranza è quella di superare Scarlato e D'Arezzo nel prossimo congresso — ci dice un esponente della minoranza —. Sembrerà strano ma a Salerno, mentre lo stesso Abbro, Scozia, Pinto, Virtuoso, Russo e altri consiglieri nazionali sono favorevoli all'intesa ed alla presenza del PCI nella maggioranza, solo Scarlato e D'Arezzo fanno ancora un anticomunismo quarantottesco. Questo mentre la città sta vivendo la più lunga e grave crisi della sua storia ».

Le due più importanti amministrazioni sono paralizzate da un anno per l'immobilismo determinato da due personaggi che manovrano le loro mosse dietro le quinte per nulla preoccupati delle sorti e dei problemi dei cittadini e allo scopo di proteggere il loro squallido centro di potere.

La lezione che si coglie dagli avvenimenti di ieri mattina non può essere che questa: la DC, isolata da tutti gli altri partiti, vuole imporre con arroganza la carta della paralisi degli enti locali, il che, ad un anno dalle elezioni, porta direttamente allo scioglimento delle assemblee elettive, al rientro in gioco dei fascisti e quindi al commissario al comune di Salerno e alla Provincia.

Ugo Di Pace

Nel Sannio

Tesseramento tra i giovani e le donne

L'apertura della campagna per il tesseramento per il '77 vede un partito profondamente rafforzato e radicato nella realtà sannita. I risultati degli ultimi anni sono stati estremamente positivi. Gli iscritti nel '76 sono stati 5014 contro i 4500 del '75 ed i 4000 del 1974. Le sezioni sono attualmente 62 su 77 Comuni; la FGCI ha ormai raggiunto i mille iscritti ed il rapporto iscritti FGCI-iscritti al Partito è uno dei più alti d'Italia (1 a 5).

Nel '76 il rapporto iscritti-voti alla Camera è stato di 1 a 7. Delle sezioni che hanno superato l'obiettivo ricordiamo quella di Ginestra degli Schiavoni con il 190%, Moiano Luzzano, Pannarano, San Bartolomeo con il 150%, Airola con il 120%.

L'obiettivo per il '77 è di superare i 5800 iscritti al Partito e i 1200 alla FGCI. L'aumento medio per ogni sezione è di circa 26 iscritti in più.

« La condizione fondamentale per estendere la nostra forza — ci dice il compagno Tretola responsabile di organizzazione della Federazione — è di estendere la presenza del Partito in tutti i Comuni rafforzando la nostra presenza tra i giovani, i lavoratori, le donne. E' necessario che si superino i limiti ed i ritardi nella nostra capacità nella nostra iniziativa politica — prosegue Tretola — liquidare atteggiamenti burocratici tendenti a fare del tesseramento un fatto rituale che si ripete stancamente, battere resistenze settarie volte a restringere le file del Partito.

« Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle zone dove più ampio è il divario tra la nostra presenza organizzata e la influenza elettorale, in particolare nella zona Telesina e nella città di Benevento. Le "giornate" saranno occasione per discutere con i lavoratori sugli obiettivi di lotta per l'occupazione, lo sviluppo economico, la difesa delle condizioni di vita delle masse.

« Partendo dalle "giornate del tesseramento" fino ai congressi — afferma ancora Tretola — dovremo verificare e far marciare la vitalità delle sezioni, delle strutture di zona del Partito, della loro capacità di iniziativa politica ».

Per quanto riguarda la media tessera l'obiettivo del '76 di 3200 è stato abbondantemente superato. Il '77 dovrà vedere un nuovo balzo in avanti in questa direzione.

Lo YOGURT

Lo yogurt, fin dai tempi passati, costituiva un fattore importante nell'alimentazione di molti Paesi soprattutto balcanici (Romania, Caucaso ecc.). Si tratta ovviamente di uno yogurt casalingo, artigianale; oggi lo yogurt è invece un alimento industriale, ormai diffuso su larga scala anche tra le nostre popolazioni. Abbiamo detto « industriale », un aggettivo che non deve svilire assolutamente le caratteristiche dietetiche e biologiche del prodotto. Infatti la preparazione dello yogurt è opera di alta tecnica microbiologica, richiede una severa selezione della materia prima (latte e fermenti lattici), necessita di una lavorazione tecnicamente elaborata così da evitare i pericoli di sofisticazione (ad esempio il ricorso a procedimenti di stabilizzazione additivazione che snaturano le qualità dell'alimento). E' significativo che il Ministero della Sanità sia intervenuto, tempo addietro, con una normativa che salvaguardi le caratteristiche dello yogurt; normativa che veniva invocata dalle industrie specializzate in questo settore e che, fin dall'inizio, avevano lavorato con estrema serietà e onestà.

Le indicazioni dello yogurt nell'alimentazione del sano e dell'ammalato sono aumentate notevolmente grazie allo sviluppo di nuove tecnologie che permettono di avere lo yogurt con quantitativi graduati di grasso oppure mescolati a frutta e ad altri ingredienti alimentari (miele, malto ecc.).

Lo yogurt agisce attraverso un'utile lubrificazione dell'intestino, apportando acqua e grassi omogeneizzati, modifica favorevolmente la flora intestinale, stabilisce un nuovo equilibrio fra le diverse specie della flora batterica, apporta lattosio, acido lattico e vitamine, introduce sostanze proteiche parzialmente predigerite.

Per queste sue caratteristiche lo yogurt si è dimostrato molto utile nel trattamento delle stitichezze croniche; brillanti risultati si sono avuti introducendo lo yogurt nell'alimentazione di quanti devono sottoporsi a cure con antibiotici (farmaci che notoriamente provocano disturbi di carattere digestivo-intestinale).

Lo yogurt odierno è particolarmente adatto ai bambini con poco appetito: ha perso infatti il caratteristico sapore acidulo per l'aggiunta di frutta o di altri alimenti, tanto da poter essere considerato alla stregua di un gelato. Anche i bambini in tenera età possono consumare yogurt, dimostrando di digerirlo perfettamente e senza accusare svogliatezza nei pasti successivi. Lo yogurt si presta a formare un'ideale prima colazione o merenda: due pasti importanti per il bambino troppo spesso trascurati o sottovalutati. La Yomo, che garantisce il suo prodotto senza coloranti e senza conservanti, ha recentemente messo in commercio uno yogurt al rabarbaro cinese, che unisce alle qualità dello yogurt quelle digestive e stomatiche del rabarbaro. Lo Yomo al rabarbaro cinese è utile a tutti, perché esercita una benefica azione sull'apparato intestinale, e particolarmente a quanti hanno problemi digestivi. Molto interessante, sia per il sapore squisito, sia per il valore dietetico, è lo yogurt al miele (Yomo doppia panna al miele) che unisce alle qualità dello yogurt quelle energetiche del miele.

A. D.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Sceneggiata: « 'O Zappatore ».
DUEMILA (Tel. 294.074)
Alle ore 17 - 21,15: Spettacolo di Sceneggiata: « Mammà », con Mario Merola.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 403.000)
Questa sera alle ore 22 l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: « ... Le compagnie ». Regia di Gerardo D'Andrea.
SAN FERDINANDO S. T. I. (Telefono 444.500)
Stasera, solo alle 18, il Teatro di Eduardo pres.: « Natale in casa Cupiello », di Eduardo De Filippo.
MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease
POLITEAMA (Tel. 401.643)
Una strana coppia di Garinei e Giovannini.
TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220)
Ore 21,15: « Moloch (America... America).
SANNAZZARO
Stasera alle 17,30-21,30, la Compagnia Stabile napoletana presenta: « Scarpa rotta e cervello fino » di Gaetano Di Maio.
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12)
Questa sera alle ore 17 e 21: « Papà è Natale », 2 tempi di Vincenzo De Crescenzo. Regia di Gerardo D'Andrea.
TEATRO IL PARLONE (Piazza S. Maria degli Angeli 2)
Alle ore 21,15, la Coop. Il Parlone in: « San Gennaro ha detto no », di Claudio Vattese.
CENTRO TEATRO SPAZIO SAN GIORGIO A CREMANO (Via S. Giorgio Vecchio 22)
Alle ore 20, recital di canti popolari del Gruppo Studio Folk.
TENDA DEL MASANIELLO
Alle ore 21,15 la Coop. Teatro Libero presenta: « Masaniello ».

TENDA DEL MASANIELLO
OGGI ORE 21,15
PIAZZA MERCATO
La coop. TEATRO LIBERO
presenta
Masaniello
Posto unico L. 2000
Prenotazioni tel. 268.106

CIRCOLI ARCI

ARCI RIONE ALTO (3a traversa Mariano Semmola)
« Il popolo e i suoi fucili », di Joris Ivens.
CIRCOLO ARCI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Alle ore 20: « Joe Hill ».
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel 323 196)
Alle ore 20: « L'ora dei forni ».
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano)
(Riposo)
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Alle 18, 20, 22 (anteprima): « Stardust », di Michael Apted.

CINETECA ALTRO
VIA PORT'ALBA 30
In anteprima un film EMI
« STARDUST »
ascesa e caduta di un divo pop
con le musiche di David Essex - The Beach Boys - Diana Ross - Cat Stevens - Jimi Hendrix - The Animals - Mama's & Papa's - The Who Jefferson Airplane ecc...
SPETT.: 18 - 20 - 22

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377 046)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
MAXIMUM (Viale Elena, 19 Telefono 682.114)
Novecento - Atto I, con G. Depardieu - DR (VM 14)
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
Per la rassegna del cinema latino-americano: « La guerra delle mummie », di W. H. Eynowski e G. Scheumann.
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna del cinema latino-americano: « Casa del sur ».
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero)
Il fratello più furbo di Sherlock Holmes, di G. Wileder.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377 057)
Oh, Serafina, con R. Pozzetto S (VM 18)
ACACIA (Via Tarantino, 12 Telefono 370.871)
Con la rabbia agli occhi
ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Tutti gli uomini del presidente
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Il piesagio, con G. Peck DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731)
Mary Poppins, con J. Andrews M
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Missouri
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Mary Poppins, con J. Andrews M
CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
Signori e signore buonanotte, della Cooperativa 15 maggio 5A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Complotto in famiglia, con B. Harris - G
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Con la rabbia agli occhi
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Dimmi che fai tutto per me
FILANGIERI (Via Filangieri 4 Telefono 417.437)
Taxi driver, con R. De Niro DR (VM 14)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Con la rabbia agli occhi
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Signore e signori buonanotte
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Missouri
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Taxi driver, con R. De Niro DR (VM 14)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Oh, Serafina, con R. Pozzetto S (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 Telefono 268.122)
L'innocente, con G. Giannini DR (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 Telefono 619.923)
L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel. 616.303)
Mimì Bluette, con M. Vitti S (VM 14)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
La moglie erotica, con D. Wiaminck - S (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
La moglie erotica, con D. Wiaminck - S (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Invito a cena con delitto, con A. Guinness - SA
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C
BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377.109)
Tutti possono arricchire tranne i poveri, con E. Montesano - C
CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.800)
Chiuso per cambio gestione
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
L'eredità Ferramonti, con D. Sanda DR (VM 18)
EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322.774)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
(Non pervenuto)
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A - La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A
Sala B - Totò: gambe d'oro, con Totò - C
LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759.02.43)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C
MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324.893)
La moglie erotica, con D. Wiaminck - S (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370.519)
L'innocente, con G. Giannini - DR (VM 14)
ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403.588)
Bordella, con C. De Sica SA (VM 14)

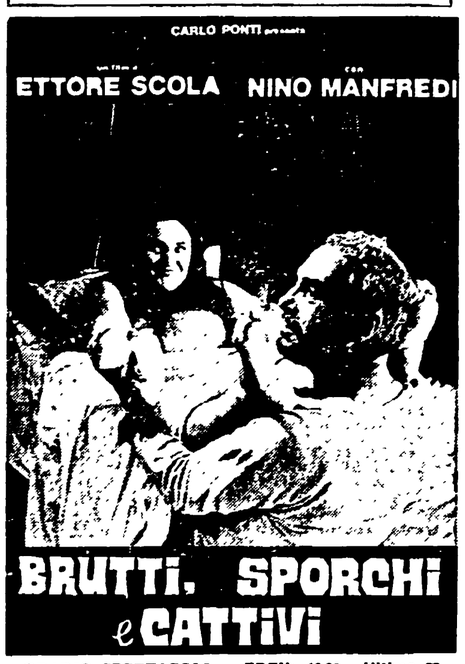
ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680.266)
007 matti da Hong-Kong con furore, con I Charlots - C
AMERICA (San Martino Telefono 248.982)
La casa dalle finestre che ridono, con L. Capolicchio DR (VM 18)
AGNANO (Tel 685.444)
Provaci ancora, Sam, con W. Allen - SA
ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722)
Il maestro di violino
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Il maestro di violino
AZALEA (Via Comuna, 33 Telefono 619.280)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
A - 3 (Via Vittorio Veneto Miano - Tel 740 60.48)
Roma l'altra faccia della violenza
BELLINI (Via Bellini Telefono 341.222)
Il truciido e lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)
BOLIVAR (Via B Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Il maestro di violino
CAPITOL (Via Marsicano Telefono 343.469)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441)
(Non pervenuto)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Camp 7, con J. Bliss DR (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321.339)
Il vendicatore dalle mani d'acciaio, con F. Fei - A (VM 14)
ITALIA NAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel 310.062)
Gator, con B Reynolds - A
PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Un gioco estremamente pericoloso, con B. Reynolds DR (VM 14)
POSILLIPO (V. Posillipo, 39 Telefono 769 47 41)
A qualcuno piace caldo, con M Monroe - C
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 Tel 616.925)
Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)
ROMA (Via Ascanio, 36 Telefono 760 19 32)
007 dalla Russia con amore, con S. Connery - G
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel. 740.60.48)
La stangata, con P. Newman SA
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Son tornate a fiorire le rose, con W. Chiari - C
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85 58)
Gli eroi della strada, con C. Bronson - DR
VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937)
Classe mista, con D. Lassander C (VM 14)

TELENAPOLI

14,00 TELENOTIZIE - TELENOTIZIE ECONOMICHE
17,00 Apertura dei programmi « MARIONETTE CHE PASSIONE! »
17,30 SOLISTI ALLA RIBALTA
18,00 Documentario
18,15 IL CITTADINO E LA REGIONE
Cronache ed interviste sull'attività della Regione, delle Province e dei Comuni della Campania
19,00 « UN POETA NAPOLETANO: LIBERO BOVIO »
19,35 DIMENSIONE DONNA
20,40 TELENOTIZIE SPORT
21,00 TELENOTIZIE
21,35 APPLAUDIAMOLI
Programma di varietà
22,45 PROBLEMI DI CASA NOSTRA
Incontro con l'Assessore all'Edilizia Popolare
23,15 Film: « VIAGGIO AL SETTIMO PIANETA »
Al termine: Buonanotte

2° MESE DI PROGRAMMAZIONE!
E' ESPLOSO A NAPOLI « IL CAPOLAVORO COMICO » DI NINO MANFREDI
OGGI AI CINEMA
EDEN - EMBASSY
(Via G. Sanfelice) (Zona Vomero)
AZALEA
(Zona Fuorigrotta)
PRENDERESTE UNA « DONNINA » DI 120 KG. DI PESO COME AMANTE???



ORARIO SPETTACOLI — EDEN: 16,30 - Ultimo 23
EMBASSY: 16 - 18 - 20,15 - 22,30 - AZALEA: 16 - Ult. 22,30